

I fondi

Il bollettino con la graduatoria: 170 le aziende

Effetti del piano per il lavoro “Le prime 638 assunzioni”

L PIANO per il lavoro della giunta Vendola porta in “dote occupazionale” 638 nuove assunzioni. Il Bollettino ufficiale regionale pubblica la prima graduatoria, che riguarda 170 aziende. La maggior parte degli ingaggi incentivati è nella provincia di Lecce: 481; seguono quelle di Bari (109), Foggia (23), Taranto (13), Brindisi (7) e Bat (5). E' di poco più di 7,5 milioni di euro il contributo pubblico messo a disposizione attraverso il Fondo sociale europeo e il cofinanziamento regionale. Il personale è costituito soprattutto da impiegati, più di 570, mentre oltre 60 sono gli operai. Quanto alle domande delle aziende, 74 sono quelle risultate ammissibili, 36 necessitano di chiarimenti o integrazioni, mentre 60 sono le escluse per mancanza o difformità della documentazione o perché prive dei requisiti richiesti.

La dote occupazionale raggiunge complessivamente quota 349 pratiche. La previsione è quella di siglare 1.629 contratti. Ci sono però altre 169 pratiche aperte e ancora in lavorazione per ulteriori 153 impieghi da distribuire. La prossima graduatoria è in fase di istruttoria e sarà completata entro la prima metà di settembre. «La Re-

gione si è attivata per completare l'istruttoria delle prime 170 richieste nel più breve tempo possibile. Adesso — spiega l'assessore al Welfare, Elena Gentile — è compito delle aziende ammesse all'incentivo dare una risposta altrettanto celere alle aspettative di occupazione dei pugliesi. Sì, insomma, devono provvedere velocemente

La maggior parte dei nuovi impieghi in provincia di Lecce (481) Bari a quota 109

alle assunzioni. Comunque faremo rapidamente tesoro delle criticità rappresentate dalla stesura del bando, per consentire a tutte le aziende di utilizzare al meglio le opportunità offerte da quest'incentivo». In relazione alle imprese interessate ad ampliare l'organico con meno di 10 lavoratori, ci sono sessanta giorni di tempo per procedere con le assunzioni. Mentre per le aziende che hanno bisogno di un numero maggiore di unità, c'è tempo sino al 31 dicembre di quest'anno.